

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE

F.to Dott. Ivo Alberto Deiana

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

F.to Dott.ssa Mulas Maria Grazia

**PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica  <b>Il Responsabile del Servizio</b> F.to Rag. Sioni Luisanna Rosa
--	--

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile  <b>Il Responsabile del Servizio</b> F.to Rag. Sioni Luisanna Rosa
--	--

<p><b>Il sottoscritto Segretario dell'Unione</b>, ai sensi della L. Regionale 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.</p> <p><b>ATTESTA</b></p> <p>che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 26/11/2012 n. 196 del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto dell'Unione (Prot. n. 5747 del 26/11/2012)</p> <p>Elini, lì 26/11/2012</p> <p><b>IL SEGRETARIO DELL'UNIONE</b> F.to Dott.ssa Mulas Maria Grazia</p>
---

<p><b>Il sottoscritto Segretario dell'Unione</b>, visti gli atti d'ufficio</p> <p><b>ATTESTA</b></p> <p>Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____:</p> <p><input type="checkbox"/> decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> perché dichiarata immediatamente eseguibile;</p> <p><input type="checkbox"/> perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;</p> <p><input type="checkbox"/> decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi istruttori richiesti con provvedimento n. _____ del _____ (art. 33 della L.R. 38/94);</p> <p><input type="checkbox"/> che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. _____ del _____ per i seguenti motivi _____</p> <p>Elini, lì 26/11/2012</p> <p><b>IL SEGRETARIO DELL'UNIONE</b> F.to Dott.ssa Mulas Maria Grazia</p>
---

<p>La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.</p> <p>Elini, lì 26/11/2012</p> <p><b>IL SEGRETARIO DELL'UNIONE</b> F.to Dott.ssa Mulas Maria Grazia</p>
--

# UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA (OG)



## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>N.</b> 37	<b>OGGETTO:</b> Ciclo di Gestione della performance : relazione anno 2011
<b>DEL</b> 21/11/2012	

L'anno **duemiladodici** addi **ventuno** del mese di **novembre** alle ore **16,45** nella sala delle adunanze assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Unione in seduta **straordinaria** ed in **prima convocazione**.

Presiede la seduta **Ivo Alberto Deiana** nella sua qualità di **Presidente pro tempore**, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

		QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
1	DEIANA IVO	Presidente	X	
2	MELIS MARCO	Vice Presidente		X
3	FANNI PAOLO SEBASTIANO	Componente	X	
4	FERRELI DAVIDE	Componente		X
5	SIONI DONATELLO	Componente	X	

Partecipa la Dr.ssa Mulas Maria Grazia nella sua qualità di Segretario dell'Unione

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PREMESSO** che:

sulla medesima proposta, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- Il Responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità contabile;

**PREMESSO CHE:**

- Il D. Lgs. 150/2009 in attuazione della legge delega 4 marzo 2009 n. 15, in materia di produttività del lavoro pubblico, ha introdotto principi fondamentali ed innovativi atti ad ottimizzare e rendere sempre più efficiente e trasparente l'attività delle pubbliche amministrazioni e degli Enti Locali in particolare;
- L'art. 42 e ss del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione Comuni d'Ogliastro – approvato con deliberazione del CdA n. 3 del 07/02/2011 - prevede che l'Unione sviluppa, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il “**ciclo di gestione della performance**” articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valorizzazione del merito, con rendicontazione finale dei risultati;
- Detto ciclo delle performance prevede, accanto alla definizione degli obiettivi da perseguire, anche la misurazione e valutazione delle performance individuali ed organizzative e la rendicontazione dei risultati nel rispetto della metodologia approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 30/11/2011 esecutiva a termini di legge;

**VISTI :**

- il piano triennale delle performance - riferito al triennio 2011-2013 - approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.13 del 08/05/2012 ed il piano degli obiettivi ad esso allegato;
- la relazione sullo stato degli obiettivi raggiunto da ciascuno dei responsabili incaricati;
- la relazione sulla performance allegata al presente documento per farne parte integrante e sostanziale;

**SENTITO**, in data 14/11/2012, l'organismo di valutazione al quale sono stati sottoposti i risultati rilevati in occasione del processo di monitoraggio e valutazione ed il quale ha elaborato il documento di validazione dei risultati raggiunti dai singoli centri di responsabilità;

**RICORDATO CHE** all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance è connessa la possibilità di dare applicazione al titolo V del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e agli istituti previsti nel CCNL e nel CCDI;

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 30/11/2011 di approvazione della metodologia di valutazione;

**VISTI :**

- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il vigente Regolamento in materia di ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano

**DELIBERA**

Per tutto quanto riportato in premessa:

- di approvare la relazione sulla performance prescritta dall'articolo 10 lett. B) del D.Lgs 15/2009 e dall'articolo 42 del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi recante la rendicontazione dei risultati raggiunti nell'anno 2011 - riportata in allegato A -;
- di trasmettere copia della presente ai Responsabili dei Servizi, all'organismo indipendente di valutazione e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- Di procedere alla pubblicazione del presente documento sul sito dell'Unione nella apposita sezione denominata Trasparenza e merito per gli adempimenti in materia di trasparenza prescritti dalle vigenti disposizioni normative;

DOPODICHE' con separata votazione all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dei legge, stante l'urgenza di provvedere.

# UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA (OG)



Unione Comuni d'Ogliastra – Via Pompei n. 27 – 08040 – ELINI (Provincia dell'Ogliastra)

Allegato A alla deliberazione del CDA  
n. 37 del 21/11/2012  
Il Segretario dell'Unione : Maria Grazia Mulas

## RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Art.10 co. 1 lettera b) D.Lgs 15/2009  
Art. Regolamento degli Uffici e dei  
Servizi



ANNO 2011



1. Introduzione.....	5
2. L'Unione Comuni d'Ogliastro .....	5
3. Sintesi delle informazioni d'interesse.....	8
3.1. Il contesto esterno di riferimento: evoluzione del quadro normativo di riferimento.....	8
3.2. L'Amministrazione.....	10
3.2.1. Gli Organi dell'Unione .....	10
3.2.2. La Struttura Organizzativa .....	10
3.2.3. L'Organigramma .....	12
3.3. Dotazione finanziaria dell'unione.....	13
3.3.1. Le Entrate .....	13
3.3.2. La Spesa.....	14
3.4. Le criticità e le opportunità .....	15
4. L'introduzione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.....	15
5. Il Ciclo di Gestione della performance .....	16
6. Obiettivi: risultati raggiunti.....	17
6.1. Albero della Performance.....	17
6.2. Aree ed obiettivi Strategici.....	18
6.2.1. Aree strategiche ed Outcome .....	18
6.2.2. Obiettivi strategici.....	19
6.3. Obiettivi Operativi assegnati ai Responsabili - Anno 2011 .....	23
7. Risorse, efficienza ed economicità .....	26
8. Il processo di redazione della <i>Relazione sulla Performance</i> .....	26
8.1. Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità.....	26
8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance .....	26



## 1. Introduzione

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il Ciclo di Gestione della performance.

La Relazione deve evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare. Essa deve configurarsi come un documento snello e comprensibile, ispirato ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

## 2. L'Unione Comuni d'Ogliastro

L'Unione Comuni d'Ogliastro, istituita nell'ottobre 2007 dai Comuni fondatori – Lanusei Arzana ed Elini – è nata nella consapevolezza, profondamente sentita tra i rappresentanti delle tre comunità, che nella attuale società globalizzata lo sviluppo di un territorio dipenda sempre di più dalla capacità del contesto istituzionale locale di offrire un ambiente favorevole: infrastrutture, servizi, ricerca, formazione, qualità sociale ed urbana, reti cooperative tra imprese e capacità di collaborare tra attori pubblici e privati nel governo dei territori.

I soci fondatori e successivamente anche i comuni che vi hanno aderito, hanno condiviso la convinzione che lo sviluppo locale non si identifica più con un determinato modello di organizzazione produttiva, per esempio quello di distretto industriale, e non riguarda solo le attività manifatturiere, ma la sua leva è costituita dalla capacità dei soggetti locali di collaborare per produrre beni collettivi e per valorizzare beni comuni come il patrimonio ambientale e culturale.

Questa è ancora oggi la “mission” che l'Unione Comuni d'Ogliastro persegue quale obiettivo di lungo periodo coniugandola con l'esigenza, più immanente, di rispondere all'aumento di domanda di servizi con ridotte disponibilità finanziarie che suggeriscono meccanismi di cooperazione tra i diversi livelli territoriali a garanzia della sostenibilità dei servizi stessi.

Tale progetto di sviluppo territoriale, rilevabile in alcune relazioni previsionali e programmatiche dei comuni aderenti all'Unione e nelle azioni dei rappresentanti dei comuni in seno agli organi rappresentativi dell'Unione, è stato alla base della costruzione del piano delle performance dell'Unione Comuni d'Ogliastro riferito al triennio 2011-2013, elaborato in bozza, con l'assistenza dell'organismo indipendente di valutazione, fin dalla data del 21/11/2011, condiviso con l'Amministrazione e con il gruppo di lavoro tecnico nel corso di diversi incontri e poi definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 13 del 08/05/2012.

Il processo è stato lungo e caratterizzato da numerose difficoltà date dal fatto che si sperimentava un processo di programmazione che coinvolgeva i diversi attori, politici e tecnici, interni ed esterni all'Unione, in assenza di un quadro normativo di riferimento ed in presenza delle difficoltà insite in qualunque processo di cambiamento, in una realtà particolarmente complessa quale quella di una unione di comuni.

Alle difficoltà “comportamentali” si sono aggiunte anche quelle derivanti dal fatto che le Unioni di Comuni, in quanto enti di secondo livello, non hanno l'obbligo di elaborare un programma di mandato

cui riferirsi e rispetto al quale costruire azioni strategiche da perseguire secondo priorità date e sul quale elaborare strumenti di valutazione delle politiche e delle azioni.

Nel corso della sperimentazione è stata però colta, a livello politico e tecnico, l'importanza di disporre di un documento nel quale formalizzare la "vision" dell'ente quale guida, per gli organi politici e per la struttura, nella elaborazione dei documenti obbligatori di programmazione economica e finanziaria (relazione previsionale e programmatica e bilancio annuale pluriennale) e nella definizione dei progetti e delle azioni da porre in essere nel triennio.

L'elaborazione del piano delle performance, in assenza di altri documenti strategici, è stata l'occasione per formalizzare e declinare la strategia di sviluppo dell'Unione che accompagna l'ente nel suo percorso istituzionale ed organizzativo cominciato con le dichiarazioni programmatiche dei comuni fondatori che può essere sintetizzata nella seguente dichiarazione programmatica :

*La qualificazione del territorio costituisce il presupposto per far emergere iniziative locali e per attrarre attività esterne.*

Per la realizzazione di tale *vision* di lungo periodo uno dei primi quesiti cui, in seno all'Unione, in assenza di un quadro normativo di riferimento, si è cercato di dare risposta, anche al fine di orientarne l'attività, è stato cercare di comprendere quale fosse l'ambito di azione dell'Unione: se avesse il solo compito di **fornire servizi per conto dei comuni aderenti** oppure se assumesse anche **compiti di programmazione territoriale di area vasta**.

La risposta all'interrogativo non costituiva cosa da poco posto che caratterizzare l'Ente come erogatore di servizi significava riconoscere ai soli comuni, quali unici depositari del mandato politico dell'elettorato e unici responsabili delle scelte operate, la legittimazione delle politiche.

La scelta fatta ha caratterizzato l'Unione Comuni d'Ogliastra, nell'ambito delle funzioni trasferite, come ente erogatore di servizi da effettuarsi nell'ambito delle scelte definite, con specifici atti di indirizzo, dai comuni aderenti cui resta attribuita ogni capacità di indirizzo e controllo commisurata alla responsabilità.

Ciò non esclude peraltro che l'Unione, nel rispetto di uno specifico mandato espresso con apposito atto deliberativo dei singoli comuni, possa affermarsi anche come ente di programmazione di area vasta e di rappresentanza istituzionale nei diversi tavoli istituzionali. Tali sono gli interventi posti in essere nell'ambito dell'agro-alimentare attraverso la sottoscrizione, da parte dei soggetti rappresentativi dell'Unione del protocollo di intesa per la realizzazione del programma degli interventi previsti dalla LR 5/2009 art. 5.

I lavori svolti in occasione dell'elaborazione del Piano delle Performance - e la successiva riflessione, implementazione, aggiustamento e miglioramento delle azioni ivi proposte - hanno portato a sintetizzare quattro direttrici cardinali verso le quali orientare l'azione di governo e la conseguente attività operativa:

PROBLEMI A MONTE	OBIETTIVI GENERALI	ISTANZE STRATEGICHE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ridondanza amministrativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE le istituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Semplificazione amministrativa</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rincorsa ai problemi e servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE i servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Efficienza e qualità gestionale dei servizi associati : "adeguatezza" di gestione del servizio</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Frammentazione della programmazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE il territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzazione della capacità di policy making e di governo del territorio</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Dispersione delle risorse (umane ed economiche)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE le risorse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei costi di funzionamento</li> <li>Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze</li> </ul>



Nel breve periodo ed in particolar modo nel corso del 2011, in linea con dette direttrici:

- E' stato completato il processo di trasferimento di tutti i servizi costituenti la funzione socio-assistenziale;
- E' stata disegnata la struttura organizzativa, rilevate le funzioni e definiti i più importanti meccanismi di integrazione.
- Sono stati elaborati, per la successiva sperimentazione da effettuarsi nell'anno 2012, degli indicatori di costo dei servizi;
- è stato elaborato ed implementato un importante progetto di potenziamento del collegamento tra Unione ed Enti e di omogeneizzazione dei linguaggi informatici (software) in dotazione. Ciò sia al fine di centralizzare la parte di hardware che permetterà ai comuni risparmi ed efficientamento meccanico ed organizzativo sia per perseguire il più ambizioso progetto di costruire servizi on line e sperimentare progetti che rientrano nella più ampia famiglia di "Smart City" ovvero territori intelligenti, capaci di progettare scenari di sviluppo futuri in cui le nuove tecnologie e le nuove soluzioni informatiche sono sia strumento che risultato;
- E' stato sottoscritto il protocollo di intesa attraverso il quale partecipare al programma elaborato dalla Regione Sardegna con la L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5, nell'ambito del quale il Gal Ogliastra, L'Unione dei Comuni D'Ogliastra, i Comuni di Tortolì, Talana, Tertenia e Villagrande Strisaili hanno presentato un programma integrato d'infrastrutture per la valorizzazione delle attività produttive nel territorio ogliastrino.

### 3. Sintesi delle informazioni d'interesse

#### 3.1. Il contesto esterno di riferimento: evoluzione del quadro normativo di riferimento

- La Regione Autonoma della Sardegna - che in base all'articolo 3 dello Statuto regionale ha potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali - ha riordinato la materia dell'esercizio delle funzioni associate dei Comuni con la Legge regionale del 2 agosto 2005, n. 12, rubricata "Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni".
- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 42/18 DEL4.10.2006 avente ad oggetto: Art. 2 L.R. 2 agosto 2005, n. 12 "Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni" è stato approvato lo Schema di Piano per il riordino degli ambiti territoriali. Infine, con Deliberazione n. 52/2 DEL15.12.2006 è stato definitivamente approvato tale Piano.
- La stessa Legge regionale 12/2005 detta le norme fondamentali in materia di organizzazione istituzionale delle Unioni dei Comuni .Nell'articolo 3 è stabilito che: Le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni o servizi di loro competenza.
- Con la Legge regionale 18 marzo 2011, n.10 "Disposizioni urgenti in materia di enti locali" il legislatore regionale ha modificato la natura delle Unioni di Comuni prevedendo che le stesse fossero "Associazioni di Comuni" e non più Enti locali. Tale modifica ha provocato nel sistema delle autonomie locali reazioni e preoccupazioni per la natura delle Unioni di Comuni e per gli effetti che la norma avrebbe potuto avere.
- Con Legge Regionale 4 agosto 2011, n. 18 il legislatore regionale è tornato sui propri passi prevedendo che la personalità giuridica delle unioni di comuni è quella di ente locale.
- La medesima Legge Regionale 18/2011 ha apportato ulteriori modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 prevedendo, attraverso la previsione dei commi 5-bis, 5-ter e 5 quater:
  1. Le Unioni dei comuni non costituiscono sedi segretarili.
  2. Le unioni dei comuni svolgono le funzioni ad esse attribuite col personale messo a disposizione dai comuni associati, attraverso il coordinamento, la cooperazione e l'integrazione delle strutture organizzative dei comuni che ne fanno parte.
  3. Le unioni non possono costituire proprie piante organiche.
  4. Qualora per la realizzazione dei compiti ad esse affidati sia necessario ricorrere a professionalità non esistenti nelle dotazioni organiche dei comuni che ne fanno parte, possono stipulare convenzioni a progetto o a termine per un numero massimo di cinque unità. Le convenzioni non danno diritto in alcun modo alla trasformazione in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
  5. Le piante organiche in essere all'entrata in vigore della legge restano in vigore fino ad esaurimento.
- Finanziamenti ed incentivi per la gestione associata di funzioni sono disciplinati dall'articolo 12 della LR 12/2005 nel quale è detto che:
  1. E' istituito un fondo per il finanziamento delle funzioni svolte dai comuni in forma associata.
  2. A valere sul fondo sono assicurati trasferimenti finanziari per favorire la stabilità delle gestioni associate e l'integrazione dei comuni associati fra loro. I trasferimenti sono

disposti a favore delle unioni di comuni e delle comunità montane e di altre forme di gestione associata i cui ambiti territoriali siano coerenti con le previsioni del Piano degli ambiti ottimali di cui all'articolo

Il fondo è ripartito:

1. il 5% in parti uguali fra tutte le forme associative costituite nei tre anni precedenti quello di erogazione dei fondi;
  2. il 10% in base alla popolazione residente nei comuni aderenti;
  3. il 10% in base alla estensione, calcolata sommando le superfici del territorio dei comuni aderenti;
  4. il 15% in base al numero dei comuni aderenti;
  5. il 50% in base alle funzioni esercitate, in modo da premiare le forme di gestione associata che esercitano il maggior numero di funzioni;
  6. il 10% fra le forme associative di nuova istituzione per contributi a tantum di avvio; le disponibilità residue per carenza di nuove istituzioni si sommano a quelle della lettera e) e vengono ripartite coi medesimi criteri.
- Per il trasferimento dei fondi previsti dalla lettera e) si tiene conto esclusivamente delle funzioni esercitate in forma associata da almeno i tre quinti dei comuni che aderiscono. Non si considerano gli enti che esercitano in forma associata una sola funzione. Il trasferimento è maggiore per le funzioni esercitate tramite uffici comuni o che comunque implicano una maggiore integrazione fra gli uffici ed il personale dei comuni aderenti.
  - Le risorse trasferite sono destinate alla copertura dei costi delle funzioni svolte in forma associata, al loro ampliamento ed al miglioramento dei servizi.
  - All'assegnazione dei fondi provvede annualmente l'Assessorato degli enti locali.

Il quadro normativo regionale mette in evidenza due criticità con le quali l'Unione Comuni d'Ogliastra (come tutte le unioni di comuni operative in Sardegna) deve confrontarsi:

- La presenza di una normativa inadeguata relativa alla gestione delle risorse umane;
- L'assenza di certezze in ambito finanziario.

E', infatti, evidente che una qualunque organizzazione riesce a darsi degli obiettivi di medio e lungo periodo nel momento in cui dispone di un quadro di riferimento certo in materia di risorse umane e finanziarie disponibili. L'impossibilità per le unioni di poter disporre di una propria dotazione organica, pure derivata, per trasferimento, dalle dotazioni dei comuni aderenti, impedisce qualunque politica di gestione e sviluppo del personale. Se a ciò si aggiunge che le dotazioni finanziarie riferite all'anno sono determinate e comunicate dalla Regione solo nel mese di dicembre, vale a dire a gestione conclusa, e che per l'anno 2011 la Regione Sardegna, con la propria legge finanziaria, non ha destinato alla Unione risorse proprie, si comprende come il processo di aggregazione, di per sé complesso, è complicato dalla esistenza di riferimenti normativi che tendono ad osteggiare piuttosto che a favorire i processi di integrazione.

## 3.2. L'Amministrazione

### 3.2.1. Gli Organi dell'Unione

L'Assemblea dell'Unione, per effetto del combinato disposto dell'art. 32 del D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 3 della L.R. 2 agosto 2005, n. 12, - come modificato dall'art. 12, comma 13 della L.R. 29 maggio 2007 n. 2 - è composta da un rappresentante per ogni Comune associato nella persona del Sindaco o di un Assessore.

L'Assemblea dell'Unione, alla data del 31/12/2011 è composta da:

- Presidente, Geom. Pietro Paolo Casu (Sindaco del Comune di Bari Sardo);
- Vicepresidente, Dr. Ivo Alberto Deiana (Sindaco del Comune di Loceri);
- Consiglieri:
  - Dott.ssa Virginia Lai (Sindaco del Comune di Lanusei);
  - Sig. Melis Marco (Sindaco del Comune di Arzana);
  - Dr. Andrea Piroddi (Sindaco del Comune di Ilbono);
  - Dr. Sioni Donatello (Vicesindaco del Comune di Elini)

Il Presidente dell'Unione Comuni d'Ogliastra è stato fino al 16/05/2011 l'Ing. Gilberto Contu – Sindaco del Comune di Ilbono - al quale è succeduto, dalla data del 17/05/2011, il Geom. Paolo Casu (Sindaco del Comune di Bari Sardo). Con deliberazione dell'Assemblea n. 7 del 27/05/2011 il Sindaco del Comune di Loceri Ivo dr. Ivo Alberto Deiana è stato nominato Vicepresidente dell'Unione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da non più di tre elementi - oltre al Presidente dell'Unione, che lo presiede, ed al Vicepresidente - e dura in carica cinque anni.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31/12/2011, è composto da:

- Presidente, Geom. Pietro Paolo Casu (Sindaco del Comune di Bari Sardo);
- Vicepresidente, Dr. Ivo Alberto Deiana (Sindaco del Comune di Loceri);
- Consigliere, Sig. Melis Marco (Sindaco del Comune di Arzana);
- Consigliere, Dr. Andrea Piroddi (Sindaco del Comune di Ilbono);
- Consigliere, Dr. Sioni Donatello (Vicesindaco del Comune di Elini)

### 3.2.2. La Struttura Organizzativa

Qualsiasi organizzazione - che voglia specializzare compiti e funzioni e, nello stesso tempo, sviluppare politiche ed attività coerenti finalizzate al soddisfacimento dei bisogni e delle domande provenienti dall'ambiente esterno e dalla comunità locale - deve dotarsi di una struttura organizzativa e di responsabili capaci di gestire autonomamente il proprio ambito di competenza ed il servizio di cui sono chiamati a rispondere.

A tal fine l'Ente si è dotato di un proprio *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi* (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 07/02/2011), con il quale è stata disegnata macro struttura dell'Unione comuni d'Ogliastra:

- Servizio degli Affari Giuridici ed Economici;

- Servizio Tecnico;
- Servizio degli Affari Generali e Socio Assistenziali;
- Servizio della Polizia Municipale.

Il servizio costituisce il livello ottimale di organizzazione di risorse ai fini della gestione delle attività ad esso assegnate ed è la struttura nella quale viene effettuata la gestione di attività determinate, destinate ad offrire gruppi di prodotti, servizi, prestazioni, rivolti sia all'esterno che all'interno del territorio dell'Unione. A capo di ciascun servizio è stato individuato un Responsabile di struttura.

L'esperienza finora maturata ha mostrato che la gestione del servizio - a livello aggregato - presenta una sua intrinseca complessità data dal fatto che i servizi dell'Unione devono operare avendo come "clienti" e utenti di riferimento, da una parte i cittadini e dall'altra i Comuni aderenti all'Unione: ciò significa dover trovare, anche nell'ambito di un medesimo servizio, soluzioni personalizzate capaci di rispondere alle esigenze specifiche di ciascun comune.

L'Unione - istituita prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2011 - ha una dotazione organica così composta:

<b>DOTAZIONE</b>			<b>COPERTI</b>	<b>VACANTI</b>
<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>UNITA'</b>	<b>N</b>	<b>N</b>
<b>Segretario dell'Unione</b>	Segretario dell'Unione	1	1	
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile (Part Time)	1	1	
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Tecnico (Part Time)	1	1	
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Amministrativo	11	10	1
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo Contabile	1		1
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo Contabile (Part Time)	2		2
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale	15	11	4
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale (Part Time)	7	3	4
<b>TOTALE</b>		<b>39</b>	<b>27</b>	<b>12</b>

Il personale operante nella struttura proviene per una parte, tramite l'istituto della mobilità, dai Comuni aderenti a seguito del trasferimento delle funzioni (Polizia Locale e ai Servizi Sociali) ed il resto sulla base di contratti a tempo determinato, part time, sottoscritti ai sensi dell'art.1 co. 557 della Legge 311/2004 che, in deroga al principio generale della esclusività del rapporto di lavoro, permette alle Unioni di Comuni di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali, purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza.

Nella fattispecie rientrano i contratti del Segretario dell'Unione, dell'Istruttore Direttivo Amministrativo contabile, posto a capo del Servizio degli Affari Giuridici ed Economici, e dell'Istruttore Direttivo Tecnico, posto a capo del Servizio Tecnico dell'Unione.

Per esigenze straordinarie o per fronteggiare fenomeni stagionali, l'Unione si avvale anche della collaborazione a termine di un Istruttore Amministrativo Contabile, inquadrato nella categoria C ed assunto a tempo determinato, e di un numero variabile di agenti di polizia locale.

I costi di personale della struttura, assunto a tempo indeterminato e determinato o con altre forme di lavoro flessibile, ammontano a complessivi €. 1.102.302,86.

### 3.2.3. L'Organigramma

Il personale è distribuito nella struttura come di seguito:

SERVIZIO	UFFICIO	ADDETTI	CAT	SEDE	NOTA	
SEGRETERIO DELL'UNIONE		Maria Grazia Mulas		Centrale	Contratto a tempo determinato portante scadenza 31/12/2011	
SERVIZIO AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI	Ufficio segreteria	Sioni Luisanna Rosa e Serra Daniela	D	Centrale	Sioni Luosanna Rosa: in comando dal Comune di Elini per 18 ore settimanali e con contratto a tempo determinato per 12 ore settimanali (Tot. 30 ore settimanali)	
	Ufficio Archivio e protocollo		C			
	Ufficio Bilancio					
	Ufficio per il Controllo di Gestione					
	Ufficio Gestione economica del personale					
	Ufficio Gestione economica del personale					
SERVIZI TECNICI	Ufficio tutela del paesaggio	Pili Vitale	D	Centrale		
	Ufficio tecnico					
	Ufficio servizi di trasporto					
	Ufficio di Piano					
SERVIZIO AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI	Ufficio infanzia, giovani ed adolescenti	Manca Marta	D	Periferiche nei comuni aderenti	Nell'anno 2011 le funzioni di responsabile sono state svolte dal consigliere di Amministrazione Marco Melis.  L'attuale organizzazione del servizio prevede, accanto ad attività da svolgere nella sede centrale (programmazione), la presenza di sedi - in ciascun comune - a garanzia della massima prossimità con il cittadino.	
	Ufficio infanzia, giovani ed adolescenti	La Tosa Rita Puddu Cecilia Atzori Giovanna				
	Ufficio disabilità, dipendenze, sofferenze mentali, nefropatici, talassemici, neoplasie, emigrati di ritorno e portatori di handicap grave	Lai Miranda Imprugas Sandra Lai Mariangela Melis Michela				
	Attività di programmazione					
						Centrale
SERVIZIO POLIZIA LOCALE	Comandante	Antonio Gisellu	D	Centrale e periferiche		
	Vice -Comandante	Prunas Adriana	D	Centrale ePeriferica		
	Servizi di vigilanza		Cuboni Giandomenico	C	Periferiche nei comuni aderenti	
			Demara Giampiero			
			Piras Franca			
			Piroddi Paola			
			Ferrai Luigi			
			Meloni Benigno			
			Piroddi Aldo			
			Scudu Maria Luisa			
			Giacu Maria Pina			
Pistis Giuseppe						
	Murru Maria Graziella	C		Temporaneamente in comando presso la Procura della Repubblica		
	Lancioni Speranzina	C				
	Loi Laura	C				
Ufficio Verbali	Piroddi Cinzia	C	Centrale			

Al personale indicato nella tabella vanno aggiunti: N. 1 Collaboratore Coordinato e Continuativo, a supporto dei servizi sociali, e vari agenti di polizia locale, assunti per fronteggiare le esigenze straordinarie e stagionali collegate al servizio.

### 3.3. Dotazione finanziaria dell'unione

I dati della gestione finanziaria, come risultanti dal conto consuntivo 2011, possono essere come di seguito riassunti.

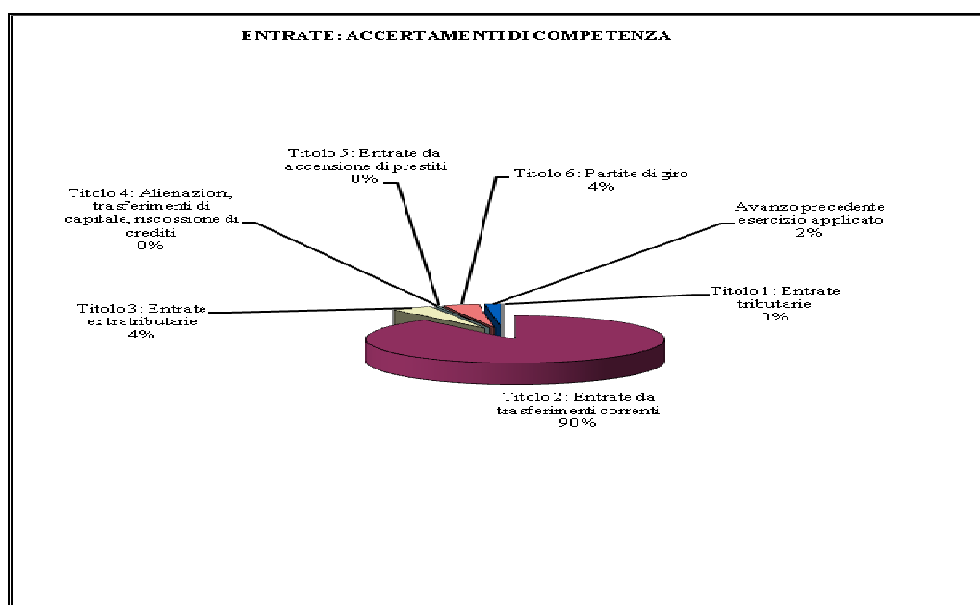
#### 3.3.1. Le Entrate

Per quanto riguarda le entrate, gli accertamenti sono stati dell'importo complessivo pari a €. 6.642.629,74 così distribuiti:

Titolo		Accertamenti Anno 2011	% di realizzo	Accertamenti Anno 2010	Accertamenti Anno 2009
I	Entrate tributarie				
II	Entrate da trasferimenti correnti	6.053.892,94	97,46	4.140.255,15	1.275.106,43
III	Entrate extratributarie	306.373,63	86,16	181.621,87	63.218,38
	<b>Totale entrate correnti</b>	<b>6.360.266,57</b>	<b>96,85</b>	<b>4.321.877,02</b>	<b>1.338.324,81</b>
IV	Entrate per alienazione beni e contributi in conto capitale	21.187,00	54,35	11.711,00	477.096,71
	<b>Totale entrate finali</b>	<b>6.381.453,57</b>	<b>48,44</b>	<b>4.333.588,02</b>	<b>1.815.421,52</b>
V	Entrate da accensione di prestiti				
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	261.176,17	63,70	244.461,51	258.980,37
	<b>Totale</b>	<b>6.642.629,74</b>	<b>48,90</b>	<b>4.578.049,53</b>	<b>2.074.401,89</b>
	Avanzo di amministrazione applicato				
	<b>Totale complessivo delle entrate</b>	<b>6.642.629,74</b>	<b>48,66</b>	<b>4.578.049,53</b>	<b>2.074.401,89</b>

I dati evidenziano che a fronte delle entrate complessive, di un importo pari a €. 6.642.629,74, le entrate di parte corrente rappresentano il 95,75%.

L'analisi dei dati mostra, peraltro, una notevole autonomia finanziaria dell'unione, tenuto conto del fatto che l'85% delle suddette entrate è dato da trasferimenti di provenienza comunale, il 4,6% dai proventi dei servizi dell'ente e solo il 6% da trasferimenti regionali.



### 3.3.2. La Spesa

I dati della parte spesa ricavati dal conto consuntivo riferito all'anno 2011 possono essere così riassunti:

#### SPESA DI PARTE CORRENTE

N	FUNZIONE (classificazione di bilancio)	Importi (impegni)
1	Funzioni generali di amministrazione e controllo	€ 178.418,68
2	Funzioni relative alla polizia locale	€ 956.275,26
3	Funzioni di istruzione pubblica	€ 10.000,00
4	Funzioni relative al settore sportivo	€ 103.018,28
5	Funzioni relative alla viabilità ed ai trasporti	€ 1.000,00
6	Funzioni relative al settore sociale	€ 4.968.654,35
7	Funzioni relative ai servizi produttivi	€ 157.400,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 6.374.766,57</b>

#### SPESA IN CONTO CAPITALE

N	FUNZIONE (classificazione di bilancio)	Importi (impegni)
1	Funzioni generali di amministrazione e controllo	€ 6.500,00
2	Funzioni di polizia locale	€ 30.000,00
3	Funzioni nel settore sociale	€ 36.187,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 72.687,00</b>

La spesa di parte corrente è distribuita tra gli interventi (aggregazioni di bilancio) come di seguito:

SPESE DI PARTE CORRENTE	Impegni anno 2011	Impegni anno 2010	Impegni anno 2009
<b>Personale</b>	1.102.302,86	805.488,39	774.760,55
<b>Acquisto di beni e servizi</b>	22.296,98	20.783,28	38.283,86
<b>Prestazione di servizi</b>	1.423.512,29	93.235,93	293.287,43
<b>Trasferimenti</b>	3.757.742,34	3.142.941,90	147.249,39
<b>Interessi passivi</b>			
<b>Imposte e tasse</b>	68.912,10	52.568,47	50.276,46
<b>Oneri straordinari</b>			
<b>Totale complessivo degli impegni</b>	<b>6.374.766,57</b>	<b>4.115.017,97</b>	<b>1.303.857,69</b>

I dati mostrano come il 78% della spesa sia derivante dalla gestione della funzione relativa ai servizi socio assistenziali, il 15% dalla gestione della polizia locale e la restante quota sia riferita agli altri servizi.

La serie storica, sopra rappresentata, rileva come il trasferimento della funzione socio assistenziale, perfezionatosi nell'anno 2011, abbia determinato, rispetto all'anno precedente, un incremento del 50% della spesa complessiva. Tale dato subirà un ulteriore incremento nel prossimo anno, in ragione del perfezionamento del trasferimento di quei servizi che ancora oggi, pur in presenza di convenzioni sottoscritte, continuano ad essere esercitati dai Comuni.



### 3.4. Le criticità e le opportunità

La redazione del Piano delle Performance è stata per l'Unione Comuni d'Ogliastra un'importante occasione per riflettere e mettere in luce sia alcune criticità che opportunità, derivanti dalla gestione associata.

#### **CRITICITA'**

- Le Unioni di Comuni, in quanto enti di secondo livello, non hanno un proprio programma di mandato e questo comporta dover conciliare esigenze, in alcuni casi anche diverse tra loro poiché riguardanti territori con caratteristiche differenti. L'assenza di uno strumento di programmazione strategica, inteso come Piano di sviluppo, nel quale formalizzare gli obiettivi di medio e lungo periodo, finalizzati ad aumentare il valore del territorio nei diversi ambiti di competenza dell'Unione, ha costituito certamente un elemento di difficoltà per l'elaborazione del primo Piano delle Performance, nel momento dell'individuazione degli obiettivi strategici da declinare in obiettivi operativi e nell'identificazione delle rispettive azioni da realizzare per il loro raggiungimento.
- La gestione associata impone l'identificazione di nuovi modelli gestionali e specifici, per i quali non sono stati realizzati preliminari studi di fattibilità. La conseguenza è stata una maggiore complessità e difficoltà della gestione del periodo "transitorio" nel quale si sperimentano soluzioni organizzative.

#### **OPPORTUNITA'**

- L'Unione dei Comuni è stata l'occasione per prendere atto di alcuni problemi del territorio (ridondanza amministrativa, inadeguatezza dell'ambito territoriale di organizzazione del servizio, frammentazione della programmazione, dispersione delle risorse umane ed economiche) e proporre soluzioni attraverso l'aggregazione delle istituzioni, la riorganizzazione dei servizi in un ambito territoriale più ampio, il confronto dei territori nella definizione di politiche di area vasta e l'unione delle risorse umane e finanziarie.
- Il completamento del processo di aggregazione, attraverso la organizzazione dei servizi in un ambito territoriale maggiormente adeguato per gli stessi, potrà portare vantaggi sia in termini di efficienza economica e qualità, sia in termini di definizione di attività di programmazione di area vasta mediante la condivisione di politiche comuni.

## 4. L'introduzione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti e degli interventi attuati dall'Unione dei Comuni d'Ogliastra, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dei bisogni della collettività – è stato approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 in data 30/11/2011.

L'art. 45 del *Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi* prevede che il Sistema debba individuare:

- le modalità di raccordo e di integrazione con i documenti di programmazione;
- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;

- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del medesimo Sistema;□
- le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti.

Nel dettaglio, si evidenzia che sono state incluse, in detto sistema, le disposizioni per la misurazione e valutazione delle attività gestionali e del personale già applicate dall'amministrazione, le quali, con i necessari adattamenti formali, sono coerenti con l'essenza dei principi enunciati nel D.Lgs. n.150/2009.

## 5. Il Ciclo di Gestione della performance

Il *Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi*, all'art. 42, definisce le fasi del ciclo di gestione della performance:

- a) definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

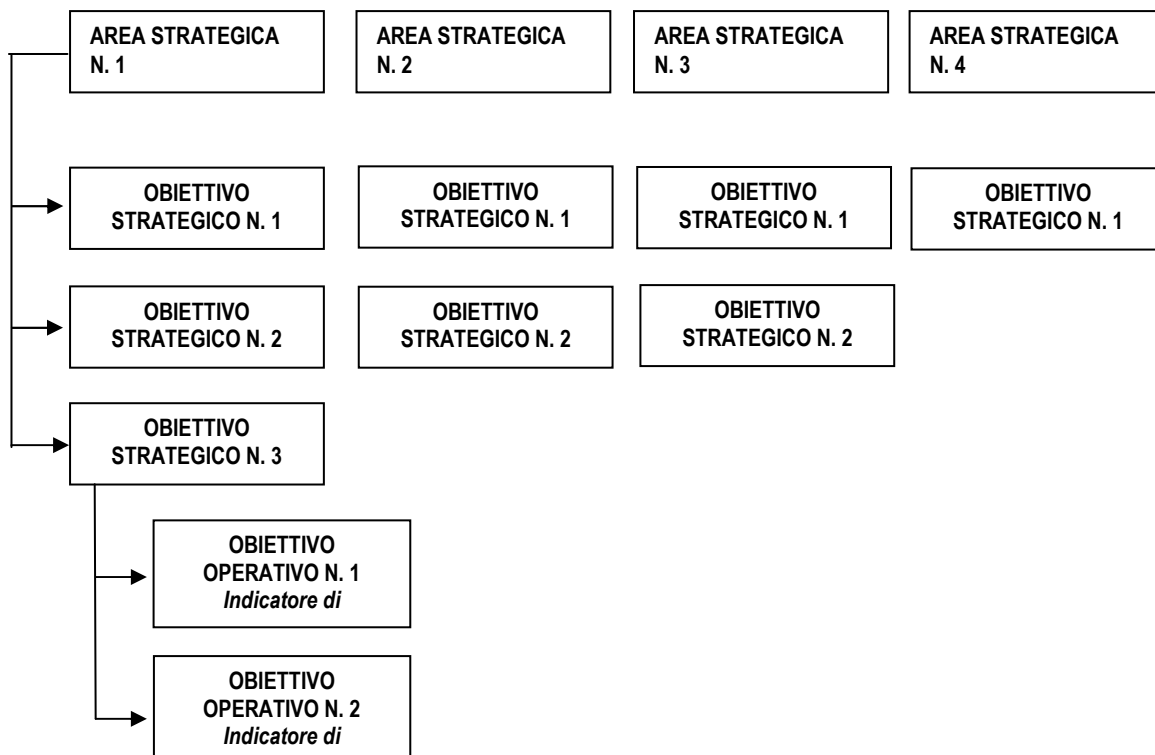
- Le linee programmatiche di Mandato/Piano Generale di Sviluppo approvate dal Consiglio d'Amministrazione, che delineano i programmi e progetti contenuti nel programma che si intende attuare;
- La Relazione Previsionale e Programmatica approvata annualmente quale allegato al Bilancio di previsione, che individua, con un orizzonte temporale di tre anni, i programmi e progetti assegnati;
- Il Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale.

## 6. Obiettivi: risultati raggiunti

Il Piano delle Performance - approvato su proposta dell'OIV dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 13 del 08/05/2012, attraverso l'albero della performance, ha individuato per ogni area strategica, coincidente con i 4 Servizi della Struttura Organizzativa dell'Unione Comuni d'Ogliastra, gli obiettivi strategici.

E' utile rilevare che per il primo anno (2011) non sono stati individuati indicatori di risultato associati agli obiettivi strategici.

### 6.1. Albero della Performance

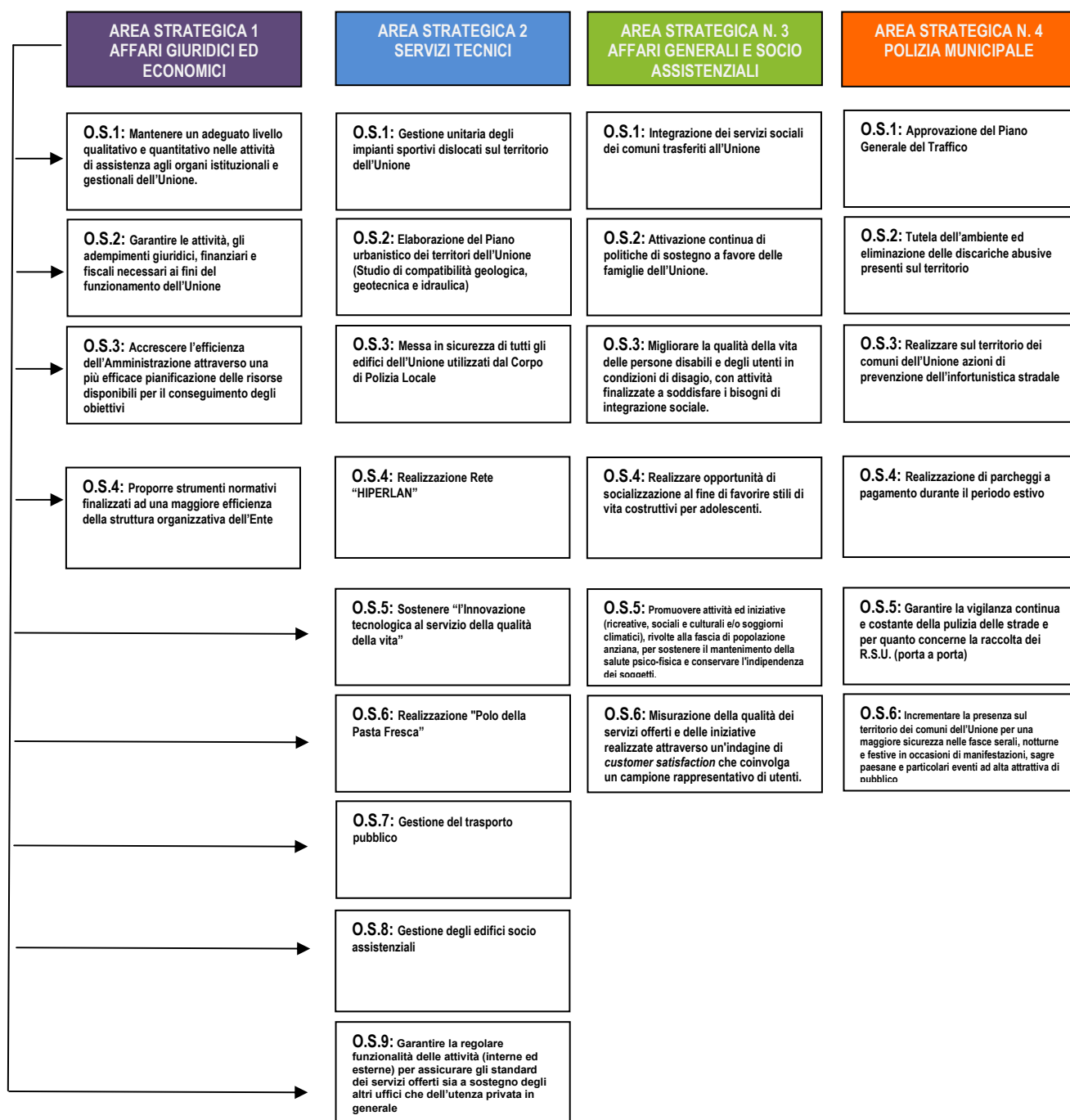


## 6.2. Aree ed obiettivi Strategici

### 6.2.1. Aree strategiche ed Outcome

<b>AREA STRATEGICA N. 1: AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI</b>	
<b>OUTCOME</b>	<p>Le attività svolte dal servizio non incidono direttamente sul miglioramento dei servizi all'Utenza ma, in quanto rivolte prevalentemente alla struttura (bilancio, gestione del personale, gestione del protocollo e gestione delle attività degli organi istituzionali), ove correttamente svolte, permettono alle ripartizioni organizzative che erogano servizi all'utenza, di poter operare disponendo delle risorse, umane e finanziarie, necessarie. Compito della struttura è peraltro quello di curare la comunicazione istituzionale attraverso le diverse pubblicazioni sul sito a garanzia della trasparenza dell'operato dell'ente ed altresì la elaborazione e sperimentazione di indicatori che permettano l'impostazione di un sistema di controllo capace di rilevare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni rese.</p>
<b>AREA STRATEGICA N. 2: SERVIZI TECNICI</b>	
<b>OUTCOME</b>	<p>Con l'istituzione del servizio tecnico all'interno dell'Unione si è cercato di condurre un lavoro con l'intento di porre quelle basi necessarie al fine di ottenere un risultato durevole e globale sulla condizione, stato e/o comportamento dell'utente che usufruisce del servizio stesso. Pertanto questo servizio cerca di porre in essere azioni con il fine di ottenere un risultato ottimale per l'utente che ne beneficia sia direttamente che indirettamente. Uno degli aspetti più rilevanti è senz'altro quello di avvicinare la pubblica amministrazione al cittadino attraverso l'erogazione di servizi, altrimenti inaccessibili con la stessa facilità. Ne deriva perciò, da parte dell'utente, un approccio positivo nei confronti della P.A. e di conseguenza per il territorio un beneficio culturale, socio ed economico notevole, derivato anche da fattori scaturiti ed estranei al servizio stesso.</p> <p>Infatti questo servizio sta investendo notevolmente su programmi di ricerca e innovazione nell'area di interesse riguardante politiche regionali nazionali e comunitarie, relative alle tecnologie e ai servizi per il miglioramento della qualità della vita, tecnologie per la persona, tecnologie per gli ambienti sociali, tecnologie per il lavoro.</p>
<b>AREA STRATEGICA N. 3: AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI</b>	
<b>OUTCOME</b>	<p>Favorire uno sviluppo del territorio dell'Unione più equilibrato dal punto di vista sociale, basato sulla coesione sociale, la solidarietà e il sostegno alle persone in difficoltà. Rafforzare la protezione dei più deboli e favorito un processo di unione delle forze sociali per stringere un patto di solidarietà e responsabilità con tutti i componenti della comunità: unione, comuni, imprese, mondo del lavoro, istituzioni sociali, il sistema del volontariato e dell'associazionismo e le istituzioni religiose impegnate nel sociale.</p> <p>Obiettivi specifici del patto di solidarietà riguardano: il sostegno alle famiglie, la tutela dei minori, il sostegno agli anziani e ai portatori di handicap, l'attenzione ai giovani e agli adolescenti.</p>
<b>AREA STRATEGICA N. 4: POLIZIA MUNICIPALE</b>	
<b>OUTCOME</b>	<p>Gestire in forma associata il servizio di polizia significa gestire le funzioni di polizia stradale, di vigilanza presso le scuole, nei parchi, e nei principali luoghi di aggregazione, di polizia giudiziaria, di vigilanza edilizia, igiene ed ambientale, di soccorso in occasione di pubbliche calamità e disastri e di polizia urbana in modo tale da garantire un ampliamento del presidio delle stesse; generare delle economie di scala ed ampliarne gli aspetti quali-quantitativi.</p>

## 6.2.2. Obiettivi strategici



OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
O.S.1: Mantenere un adeguato livello qualitativo e quantitativo nelle attività di assistenza agli organi istituzionali e gestionali dell'Unione.	1.1. Istruzione e predisposizione degli atti e delle proposte degli organi istituzionali 1.2. Gestione della comunicazione istituzionale: albo pretorio on line ed aggiornamento costante del sito istituzionale
O.S.2: Garantire le attività, gli adempimenti giuridici, finanziari e fiscali necessari ai fini del funzionamento dell'Unione	2.1. Gestione dei documenti di bilancio 2.2. Gestione del personale dipendente e del rispettivo trattamento economico 2.3. Gestione della corrispondenza in entrata e uscita ed archiviazione digitale dei documenti 2.4. Gestione dei contratti: predisposizione dei contratti e tenuta dell'apposito
O.S.3: Accrescere l'efficienza dell'Amministrazione attraverso una più efficace pianificazione delle risorse disponibili per il conseguimento degli obiettivi	3.1. Approvazione/Elaborazione della proposta del Regolamento di contabilità 3.2. Individuazione e caricamento dei centri di costo*
O.S.4: Proporre strumenti normativi finalizzati ad una maggiore efficienza della struttura organizzativa dell'Ente	4.1. Definizione e formalizzazione delle funzioni dei singoli servizi* 4.2. Predisposizione documenti in attuazione del D.Lgs.150/2009 (Piano delle Performance, Sistema di misurazione e valutazione delle Performance e Nomina OIV)
<b>Obiettivi Strategici: 4</b>	<b>Obiettivi Operativi: 10</b> <b>Obiettivi Assegnati: 8</b>

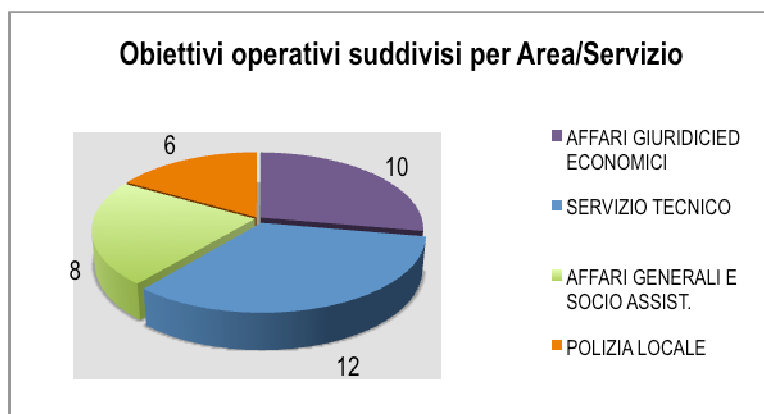
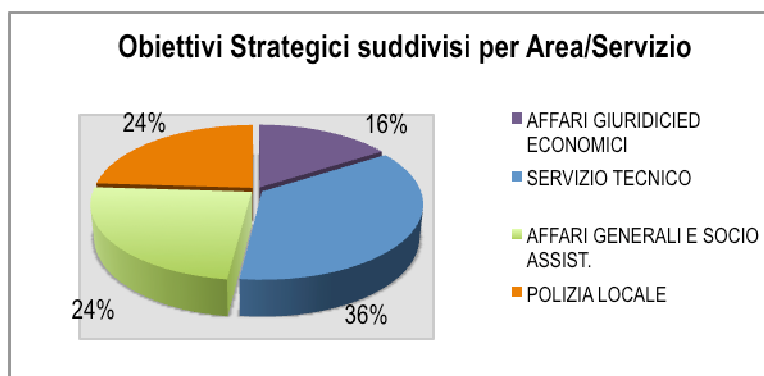
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
O.S.1: Gestione unitaria degli impianti sportivi dislocati sul territorio dell'Unione	1.1. Ricognizione impiantistica sportiva nei Comuni dell'Unione
O.S.2: Elaborazione del Piano urbanistico dei territori dell'Unione (Studio di compatibilità geologica, geotecnica e idraulica)	2.1. Ricognizione dello stato dell'arte in tutti i comuni aderenti all'Unione*
O.S.3: Messa in sicurezza di tutti gli edifici dell'Unione, utilizzati dal Corpo di Polizia Locale	3.1. Acquisizione certificazione di agibilità degli edifici dell'Unione usati dal Corpo di Polizia Locale: progettazione ed affidamento dei lavori di sistemazione dell'edificio ex ENAIP di Lanusei
O.S.4: Realizzazione Rete "HIPERLAN"	4.1. Realizzazione progetto e presentazione richiesta di finanziamento alla RAS
O.S.5: Sostenere "l'Innovazione tecnologica al servizio della qualità della vita"	5.1. Partecipazione a bandi di finanziamento per favorire l'introduzione e l'utilizzo di tecnologie innovative ed ecosostenibili 5.2. Attuazione della fase di sperimentazione del progetto, attraverso l'utilizzo in loco di autoveicoli elettrici*
O.S.6: Realizzazione "Polo della Pasta Fresca"	6.1 Predisposizione documentazione necessaria alla fattibilità del progetto (proposte di accordi di programma, deliberazioni, schede, progettazione preliminare)
O.S.7: Gestione del trasporto pubblico	7.1. Ricognizione della documentazione di riferimento e verifica dello stato di erogazione del servizio
O.S.8: Gestione degli edifici socio assistenziali	8.1. Ricognizione della documentazione di riferimento e verifica dello stato di erogazione del servizio*
O.S.9: Garantire la regolare funzionalità delle attività (interne ed esterne) per assicurare gli standard dei servizi offerti sia a sostegno degli altri uffici che dell'utenza privata in generale	9.1. Gestione di tutte le pratiche inerenti le funzioni del servizio 9.2. Gestione parco attrezzature ed automezzi 9.3. Rilascio autorizzazioni paesaggistiche*
<b>Obiettivi Strategici: 9</b>	<b>Obiettivi Operativi: 12</b> <b>Obiettivi Assegnati: 8</b>

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
O.S.1: Integrazione dei servizi sociali dei comuni trasferiti all'Unione	1.1. Ricognizione dei servizi socio-assistenziali attivati per la definizione standardizzata dei processi, di almeno il 30% degli stessi servizi
O.S.2: Attivazione continua di politiche di sostegno a favore delle famiglie dell'Unione.	2.1. Gestione del servizio asili nido e altri servizi a favore delle famiglie dell'Unione, tesi a conciliare i tempi lavoro-famiglia 2.2. Elaborazione progettuale per la riorganizzazione e l'integrazione tra le azioni dei comuni dell'Unione e quelle del consultorio familiare 2.3. Gestione del servizio di assistenza domiciliare 2.4. Sostegno contro le povertà*
O.S.3: Migliorare la qualità della vita delle persone disabili e degli utenti in condizioni di disagio, con attività finalizzate a soddisfare i bisogni di integrazione sociale.	3.1. Servizi di assistenza scolastica* 3.2. Servizio di assistenza a domicilio per le famiglie che si prendono cura di soggetti con disabilità
O.S.4: Realizzare opportunità di socializzazione al fine di favorire stili di vita costruttivi per adolescenti.	4.1. Organizzazione di attività, a favore dei giovani, da svolgersi all'interno dei centri di aggregazione giovanile attivati sul territorio dell'Unione
O.S.5: Promuovere attività ed iniziative (ricreative, sociali e culturali e/o soggiorni climatici), rivolte alla fascia di popolazione anziana, per sostenere il mantenimento della salute psico-fisica e conservare l'indipendenza dei soggetti.	
O.S.6: Misurazione della qualità dei servizi offerti e delle iniziative realizzate attraverso un'indagine di customer satisfaction che coinvolga un campione rappresentativo di utenti.	
<b>Obiettivi Strategici: 6</b>	<b>Obiettivi Operativi: 8</b> <b>Obiettivi Assegnati: 8</b>

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
O.S.1: Approvazione del Piano Generale del Traffico	1.1. Predisposizione proposta del Piano Generale del Traffico dei comuni aderenti all'Unione
O.S.2: Tutela dell'ambiente ed eliminazione delle discariche abusive presenti sul territorio	2.1. Rilevazione delle discariche abusive presenti sul territorio e segnalazione alle autorità competenti
O.S.3: Realizzare sul territorio dei comuni dell'Unione azioni di prevenzione dell'infortunistica stradale	3.1. Avvio d'iniziativa, in collaborazione con le scuole presenti sul territorio dei comuni dell'Unione, concernenti l'educazione stradale
O.S.4: Realizzazione di parcheggi a pagamento durante il periodo estivo	4.1. Avvio delle procedure per realizzare un parcheggio a pagamento in Loc. La Torre nel Comune di Bari Sardo
O.S.5: Garantire la vigilanza continua e costante della pulizia delle strade e per quanto concerne la raccolta dei R.S.U. (porta a porta)	5.1. Aumento delle azioni di controllo finalizzate alla tutela ed al decoro del territorio
O.S.6: Incrementare la presenza sul territorio dei comuni dell'Unione per una maggiore sicurezza nelle fasce serali, notturne e festive in occasioni di manifestazioni, sagre paesane e particolari eventi ad alta attrattiva di pubblico	6.1. Incremento dei servizi di polizia locale nelle fasce serali, notturne e festive in occasione di tutte le manifestazioni, sagre paesane e particolari eventi ad alta attrattiva di pubblico
<b>Obiettivi Strategici: 6</b>	<b>Obiettivi Operativi: 6</b> <b>Obiettivi Assegnati: 6</b>

Nota: gli obiettivi con l'asterisco (\*) sono quelli che sono stati individuati nel Piano delle Performance ma che non sono stati assegnati nell'anno 2011.

	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
AFFARI GIURIDICIED ECONOMICI	4	10
SERVIZIO TECNICO	9	12
AFFARI GENERALI E SOCIO ASSIST.	6	8
POLIZIA LOCALE	6	6
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>36</b>





### 6.3. Obiettivi Operativi assegnati ai Responsabili - Anno 2011

Per non pregiudicare la leggibilità del documento, si rinvia all'Allegato A per il dettaglio del grado di raggiungimento degli obiettivi conseguito dai Responsabili di Servizio nell'anno 2011. A tal proposito si evidenzia a ciascun Responsabile è stata assegnata la realizzazione degli obiettivi operativi dell'Area cui fanno riferimento.

1. AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI				
RESPONSABILE	SIONI LUISANNA ROSA			
COD.	OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
01MA01	Gestione dei documenti di bilancio	75,33%	20	15,07%
01MA02	Gestione del personale dipendente e del rispettivo trattamento economico	122,87%	20	25%
01MA03	Gestione della corrispondenza in entrata e uscita ed archiviazione digitale dei documenti registrati	102,98%	10	10%
01MA04	Predisposizione dei contratti e tenuta del registro dei contratti	79,42%	5	4%
COD.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO			
01MI01	Assistenza agli organi istituzionali: istruzione e predisposizione degli atti e delle proposte	109,00%	15	16%
01MI02	Gestione della comunicazione istituzionale (albo pretorio on line ed aggiornamento costante del sito istituzionale)	122,00%	5	6%
COD.	OBIETTIVI DI SVILUPPO			
01SV01	Approvazione/ Elaborazione della proposta del Regolamento di contabilità	0%	10	0%
01SV02	Predisposizione documenti in attuazione del D.Lgs.150/2009 (Piano delle Performance, Sistema di misurazione e valutazione delle Performance e Nomina OIV)	100%	15	15%
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>	<b>91,36%</b>

2. SERVIZI TECNICI				
RESPONSABILE	VITALE PILI			
COD.	OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
02MA01	Gestione di tutte e pratiche inerenti le funzioni del servizio	150,38%	30	45,11%
02MA02	Gestione parco attrezzature ed automezzi	132,00%	5	6,60%
COD.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO			
02MI01	Gestione del Trasporto Pubblico Integrato: ricognizione documentazione e verifica stato di erogazione del servizio	6,00%	10	0,30%
02MI02	Adempimenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro	107,58%	10	10,76%
COD.	OBIETTIVI DI SVILUPPO			
02SV01	Ricognizione impiantistica sportiva nei Comuni dell'Unione	N.C.	5	N.C.
02SV02	Acquisizione certificazione di agibilità degli edifici dell'Unione usati dal Corpo di Polizia Locale: progettazione ed affidamento dei lavori di sistemazione dell'edificio ex ENAIP di Lanusei	200%	10	30,00%
02SV03	Elaborazione progettuale "Rete Hiperlan" e presentazione richiesta di finanziamento alla RAS	100%	10	10,00%
02SV04	Partecipazione a bandi di finanziamento per l'utilizzo di tecnologie innovative ed ecosostenibili a servizio dell'Unione	N.C.	10	N.C.
02SV05	POLO DELLA PASTA FRESCA: Predisposizione documentazione necessaria alla fattibilità del progetto (proposte di accordi di programma, deliberazioni, schede, progettazione preliminare)	100%	10	10,00%
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>	<b>103,07%</b>

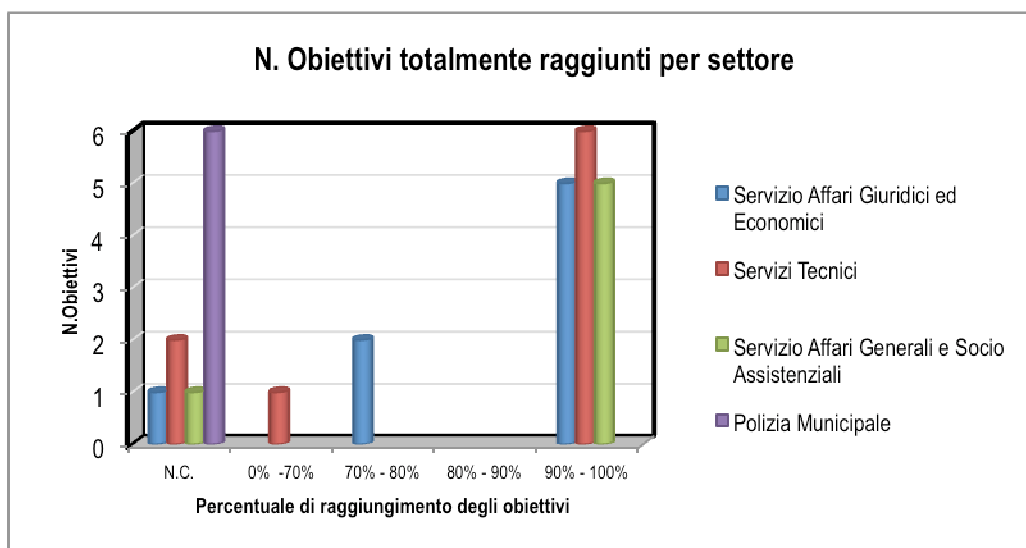
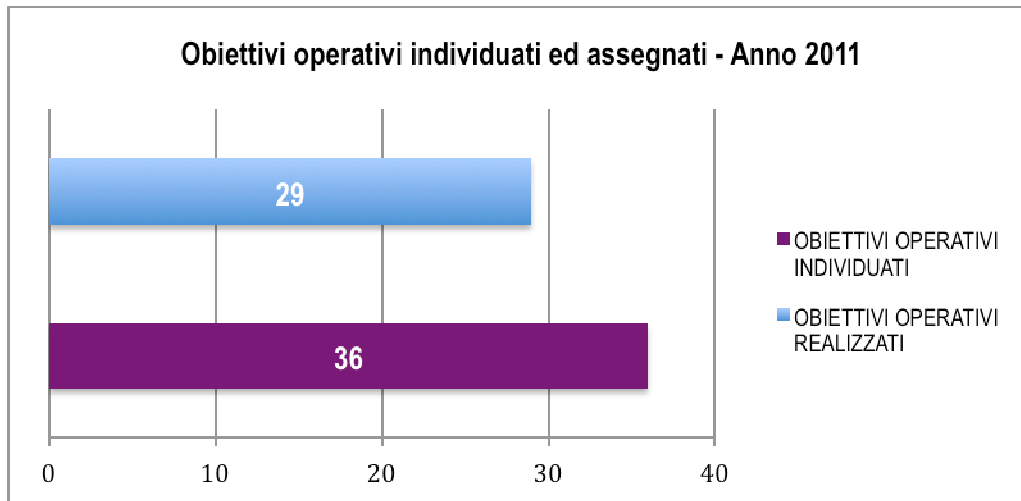
**3. AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI****RESPONSABILE** | MARCO MELIS

COD.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
03MI01	Gestione del servizio asili nido e altri servizi a favore delle famiglie dell'Unione, tesi a conciliare i tempi lavoro-famiglia	136%	20	27,19%
03MI02	Gestione del servizio di assistenza domiciliare	145%	20	29%
03MI03	Servizio di assistenza a domicilio per le famiglie che si prendono cura di soggetti con disabilità	0	5	0,00%
03MI04	Organizzazione di attività, a favore dei giovani, da svolgersi all'interno dei centri di aggregazione giovanile attivati sul territorio dell'Unione	100%	5	5,00%
COD.	OBIETTIVI DI SVILUPPO			
03SV01	Ricognizione dei servizi socio-assistenziali attivati per la definizione standardizzata dei processi, di almeno il 30% degli stessi servizi	150%	25	37,50%
03SV02	Elaborazione progettuale per la riorganizzazione e l'integrazione tra le azioni dei comuni dell'Unione e quelle del consultorio familiare	100%	25	25,00%
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>	<b>123,69%</b>

**4. POLIZIA MUNICIPALE****RESPONSABILE** | ANTONIO GISELLU

COD.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
04MI01	Incremento dei servizi di polizia locale nelle fasce serali, notturne e festive in occasione di tutte le manifestazioni, sagre paesane e particolari eventi ad alta attrattiva di pubblico	N.C.	30	N.C.
04MI02	Aumento delle azioni di controllo finalizzate alla tutela ed al decoro del territorio	N.C.	30	N.C.
COD.	OBIETTIVI DI SVILUPPO			
04SV01	Predisposizione proposta del Piano Generale del Traffico dei comuni aderenti all'Unione	N.C.	20	N.C.
04SV02	Rilevazione delle discariche abusive presenti sul territorio e segnalazione alle autorità competenti	N.C.	10	N.C.
04SV03	Avvio di iniziative, in collaborazione con le scuole presenti sul territorio dei comuni dell'Unione, concernenti l'educazione stradale	N.C.	5	N.C.
04SV04	Avvio delle procedure per realizzare un parcheggio a pagamento in loc. La Torre nel Comune di Bari Sardo	N.C.	5	N.C.
<b>TOTALE</b>		<b>N.C.</b>	<b>100</b>	<b>0,00%</b>

	OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI	OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI
AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI	10	8
SERVIZIO TECNICO	12	9
AFFARI GENERALI E SOCIO ASSIST.	8	6
POLIZIA LOCALE	6	6
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>29</b>



## 7. Risorse, efficienza ed economicità

Rispetto ai contenuti da inserire nella presente sezione si rileva che deve essere ancora elaborato il “Piano degli indicatori”, capace di dare informazioni sugli obiettivi di efficienza, efficacia delle azioni poste in essere dall’Unione e che costituiscono specifici obiettivi per le prossime annualità.

## 8. Il processo di redazione della *Relazione sulla Performance*

### 8.1. Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità

Occorre precisare che trattandosi del primo anno di applicazione della normativa, e quindi di una metodologia procedurale ancora in via di sperimentazione, non è stato possibile rispettare appieno le fasi ed i tempi di applicazione del ciclo di gestione della performance, così come previsto nel documento del *Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance*.

In relazione ai soggetti, il processo di redazione della relazione di performance ha visto coinvolti i seguenti attori:

- **I Responsabili dei Servizi, titolari di P.O.**, che hanno redatto la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati;
- **Il Segretario dell’Unione** che ha predisposto la proposta di relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi e di performance;
- **L’OIV** che ha certificato i risultati della gestione ottenuti dalle singole strutture ed il grado di raggiungimento degli obiettivi di ciascun centro di responsabilità tenendo conto delle giustificazioni fornite dai responsabili; ha altresì elaborato la proposta di valutazione del segretario e dei responsabili dei servizi;
- **Il Consiglio di Amministrazione** ha approvato la stesura definitiva della relazione sulla performance.

### 8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

#### **PUNTI DI FORZA:**

- Far riflettere la struttura sull’opportunità di formalizzare gli obiettivi della strategia dell’Unione;
- Definire le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo, individuando le risorse a tal fine disponibili;
- Creare un sistema d’indicatori finalizzato all’elaborazione delle informazioni utili all’analisi dei risultati gestionali conseguiti dalla struttura ed alla trasmissione degli stessi agli stakeholders;
- Permettere, attraverso l’obbligo degli adempimenti connessi con la trasparenza, il controllo sociale delle organizzazioni, quale stimolo per una maggiore attenzione, degli amministratori e delle strutture, verso l’utilizzo delle risorse pubbliche.

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA:**

- La messa a regime di un tale strumento di programmazione e controllo presuppone la presenza, all’interno della struttura, di professionalità dedicate al controllo di gestione, alla costruzione di un sistema d’indicatori, al monitoraggio dei livelli di efficienza, efficacia e qualità delle prestazioni, attualmente non disponibili.
- L’impossibilità di correlare effettivi miglioramenti di performance con adeguati strumenti d’incentivazione (gratificazioni economiche o di carriera), le cui risorse (fondo per la produttività) e strumenti (progressioni economiche e di carriera) risultano scarse o bloccate, neutralizza l’efficacia degli strumenti e del processo che è stato attivato.

<b>DOCUMENTO</b>	<b>DATA DI APPROVAZIONE</b>	<b>DATA DI PUBBLICAZIONE</b>	<b>DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO</b>	<b>LINK DOCUMENTO</b>
<b><i>Sistema di misurazione e valutazione della performance</i></b>	<i>30/11/2011</i>	<i>14/12/2011</i>		<i>Sito unione comuni</i>
<b><i>Piano della performance</i></b>	<i>08/05/2012</i>	<i>15/05/2012</i>		<i>Sito unione comuni</i>
<b><i>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</i></b>	<i>Da approvare</i>			
<b><i>Standard di qualità dei servizi</i></b>	<i>Da approvare</i>			